

Domenica 05.02.23 L'APERTURA

By Mario il pres.

Si riparte. Mi sono riposato per alcuni mesi. Tutti gli anni ripeto che non farò relazioni domenicali, poi, sotto la pressione costante di SaSa (Salvatore Sorrentino), mi ritrovo in scrittura davanti al computer.

Una partenza di annata come quella odierna, non l'abbiamo mai fatta. Carlo ha provveduto al nastro e le autorità del caso hanno provveduto al taglio (senza forbici), perfettamente riuscito.

La piazza straborda, le macchine non penetrano il muro di ciclisti

Ospiti Carmine, Chuba, YuliCuba, Umberto, un Silvio Boys.

Nella Ciclistica, subito presenti i nuovi iscritti Federico, Marina (gradito il suo ritorno), Aldo (pure lui ritornato felicemente alla base) e Marco (che faccio fatica a considerare un nuovo iscritto, visto che è con noi dalla passata stagione) e i consolidati RobbiBel, IllerMario, Michi, Silvio, Giuli, Enry, i brothers Sorrentino (Giorgio e Sasa), Carlo, Dino, Paolone, Antono Ler, Ste, SalvaChi, Mirco, GiusGal, Dario e Paolo Soncio, oltre, ovviamente al sottoscritto. Lello si accoderà, ma farà un percorso tutto suo.

Il clima non è amico, ma si sa, la bici scalda. Bastano pochi chilometri, anche se non a velocità sostenuta (almeno così avranno pensato i prof, per me invece elevata), per riscaldare la muscolatura. Vignale, come al solito, incrementa il calore. Dopo Traversetolo una incomprendione genera la spaccatura (pensate eravamo ancora in gruppo dopo diciotto chilometri, un evento). Più di metà sul percorso corretto, gli altri alla ricerca del Balcone (la destinazione da raggiungere, appunto è denominata Balcone di Santa Maria). Nessun problema, ognuno percorrerà il proprio percorso. Io, Iller, Silvio, Marina e non so chi, rientreremo saltando il Balcone, incrociando i dispersi.

Soprattutto, tutti rientreremo a Montecavolo. I prof a velocità stratosferica, lasciandomi poco tempo per i preparativi legati all'organizzazione del Prosecco di Apertura. In questi casi ciò che importa sono le cibarie e le bevande. Ebbene direi che le pizze di Giuli, i tramezzini ed il formaggio della casa, il salame di Giusgal, i prosecco di Carlo (Magnum), SalvaChi, Iller, erano giusti giusti e perfetti, perché sono stati fatti sparire in un battibaleno. Non preoccupatevi, altri fornitori (Bonetti brothers, Silvio) hanno già provveduto a riempire la cambusa.

Al finale di giornata, hanno finalmente partecipato anche Mara e Pietro, provenienti da uno sterrato in MTB, ed ha pure partecipato AntonioSpi, nuovo iscritto, nonché marito di Marina, impegnato nella mattinata in premiazioni varie.

Chiudo allegando la vera relazione, quella del nostro scrittore preferito, Mirco.

“Primo giro ufficiale dello Squadrone che inaugura la stagione ciclistica 2023.

Nonostante la nebbia e il freddo boia, oggi gruppo al gran completo anche con gente a me del tutto nuova, o di cui stentavo a riconoscerne il volto travisato da scalda-collì e passamontagna delle più varie fogge.

Partenza da piazza della piadina con tanto di taglio di nastro da parte del Presidente assistito dalla corte dei consiglieri. Traccia Strava pre-installata sul Garmin, ore 9.15 puntuali, pronti, via!

Fino a San Polo ritmo da marcia funebre, immagino per dar modo di scaldare ben bene le gambe e impressionare maggiormente gli automobilisti.

Primo ingarellamento già presso la salitaccia del Vignale, lì la gamba mi è sembrata buona, rispondeva bene.

Alla prima rotonda fuori Traversetolo, per un senso di appartenenza al branco che ogni ciclista da strada sente quando segue la scia di chi lo precedere, il gruppone s'è spezzato in due: chi ha tirato dritto seguendo il maschio alfa in capo, e chi ha continuato pedissequamente il tracciato Strava. Io nell'indecisione, in un primo momento ho infilato la via sbagliata, ma ravvedutomi sono tornato sui miei passi e, ormai staccato dal gruppo - quello giusto - me la sono salita tutta in solitaria.

Bella la campagna dietro Mamiano con quelle verdi colline la cui inaspettata pendenza mi ha fatto pensare non poco.

Ricongiuntomi in qualche modo al gruppo, a ritmo allegro siamo tornati al di qua dell'Enza, dritti dritti per i giardini del palazzo presidenziale; lì, per festeggiare la prima uscita dell'anno, era stato allestito un luculliano banchetto di pizze e sfizi vari con magnum di Franciacorta e proseccchi, il tutto molto gradito. La calorosa festiccioia inaugurale s'è via via rivelata gelida dal punto di vista termico, tanto che infreddoliti e alla chetichella abbiamo ossequiato le autorità per poi fare celermente ritorno al tepore delle nostre dimore.

Bon, si ricomincia in allegria, anche se credo che nessuno dei presenti abbia mai smesso di veramente di pedalare.

Come si suol dire "Chi ben comincia..."."

Chilometri 50, media ventotto (non per tutti)

Partecipanti 28

La prima é andata.

